

SETTIMANA DELLA CULTURA 2009

18 APRILE - 3 MAGGIO



"Cecilia Metella"



"Rea Silvia e la principessa Antiope"

FELICE GIANI A PALAZZO FANTINI
TREDIZIO



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Pinacoteca
Comunale
di Faenza



Comune di Tredozio

Media Partner
il Resto del Carlino

biemme

Allianz RAS



I due ovali di Felice Giani fanno parte di un ciclo dedicato alle storie drammatiche di donne nell'Antica Roma e dipinto probabilmente nell'ultimo decennio del 1700.

Si tratta di un tema comune nell'Arte Settecentesca e già elaborato, ad esempio, da Giuseppe Cades in Palazzo Altieri a Roma, dove lavorò lo stesso Giani negli anni in cui probabilmente dipinse queste sue storie. Anche a Faenza, in Palazzo Milzetti nella sala di Numa Pompilio, vi sono storie dedicate alle vestali dipinte da Felice Giani.

Pervenute alla Pinacoteca Comunale di Faenza con la donazione Zauli Naldi, dopo un passaggio in altra collezione privata di Milano, le due opere sono una felice testimonianza della pittura neoclassica di Felice Giani dove già si trova una forte sensibilità preromantica sia nella scelta dei soggetti che nella parte compositiva con il predominio della drammaticità nella scena. La tela con *Silvia e Anto* racconta della reclusione di Rea Silvia, vestale condannata a morte murata in una cella, ma salvata dalla cugina Anto che la nascose in un'altra stanza e che ogni giorno le portava di nascosto il cibo. Il soggetto di *Cecilia Metella* appare meno chiaro. La donna nell'81 a.c. partecipò al trionfo del marito Silla, ma appena un anno dopo il marito divorziò da lei morente. La scritta sul muro di fondo parla di lei anche se erroneamente la riferisce come moglie di Metello mentre ne era la figlia.

ORARIO:

nei giorni festivi e il sabato 10.00/13.00 e 15.00/18.00 e su prenotazione: tel. 051 33 00 95

Felice Giani (San Sebastiano Curone 1758 - Roma 1823)

"Rea Silvia e la Principessa Anto" - Olio su tela, cm 30 x 22,5 - "Cecilia Metella" - Olio su tela, cm 30 x 22,5
Pinacoteca Comunale di Faenza, donazione Zauli Naldi